2025/1349

9.7.2025

DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2025/1349 DEL CONSIGLIO

dell'8 luglio 2025

che attua la decisione (PESC) 2015/740, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nel Sud Sudan

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione (PESC) 2015/740 del Consiglio, del 7 maggio 2015, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nel Sud Sudan e che abroga la decisione 2014/449/PESC [1], in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 7 maggio 2015 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2015/740.

(2) A norma dell'articolo 12, paragrafo 2, della decisione (PESC) 2015/740, il Consiglio ha riesaminato l'elenco delle persone oggetto di misure restrittive di cui all'allegato II di tale decisione.

(3) Il Consiglio ha concluso che è opportuno mantenere le misure restrittive nei confronti di una persona inserita nell'elenco di cui all'allegato II della decisione (PESC) 2015/740 e aggiornare la voce relativa a tale persona.

(4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2015/740,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato II della decisione (PESC) 2015/740 è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, l'8 luglio 2025

Per il Consiglio

Il presidente

S. LOSE

[1] GU L 117 dell'8.5.2015, pag. 52, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2015/740/oj.

ALLEGATO

Nell'allegato II della decisione (PESC) 2015/740, la voce n. 1 è sostituita seguente:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«1.	Michael MAKUEI LUETH	Data di nascita: 1947 Luogo di nascita: Bor, Sud Sudan; Bor, Sudan Sesso: maschile	Michael Makuei Lueth ricopre la carica di ministro dell'Informazione e delle telecomunicazioni dal 2013 e continua a ricoprire tale carica nel governo transitorio di unità nazionale rivitalizzato nel Sud Sudan. È stato inoltre il portavoce pubblico della delegazione del governo nei colloqui di pace dell'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (Intergovernmental Authority on Development) dal 2014 al 2015 e dal 2016 al 2018. Michael Makuei Lueth ha ostacolato, in particolare mediante dichiarazioni pubbliche incendiarie, l'attuazione dell'accordo sulla risoluzione del conflitto in Sud Sudan (ARCSS) dell'agosto 2015 (sostituito nel settembre 2018 dall'"accordo rivitalizzato" (R-ARCSS)], i lavori della commissione congiunta di monitoraggio e valutazione dell'ARCSS (JMEC, rinominata "JMEC ricostituita" nel quadro dell'R-ARCSS), la creazione delle istituzioni di giustizia di transizione dell'ARCSS (prevista anche nell'R-ARCSS) e le operazioni della forza di protezione regionale delle Nazioni Unite. Michael Makuei Lueth è inoltre coinvolto nella limitazione sistematica dello spazio politico e democratico e nella repressione dei mezzi di informazione, anche attraverso continue minacce contro i giornalisti e il sostegno alla censura dei mezzi di informazione, il che ostacola la democratizzazione e la pace sostenibile nel Sud Sudan. Dall'inizio del 2025 Michael Makuei Lueth rifiuta pubblicamente gli inviti al dialogo, ricorrendo a una retorica conflittuale e incendiaria in un contesto sempre più teso. Michael Makuei Lueth ha inoltre difeso gli arresti del primo vicepresidente Riek Machar e dei suoi alleati, ostacolando gli sforzi volti a ridurre le tensioni. Pertanto, Michael Makuei Lueth ostacola il processo politico nel Sud Sudan ed è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, in particolare della libertà di espressione.	3.2.2018».